



APPROFONDIMENTI

Analisi delle ultime notizie, di supporto all'operatività delle Holding.

Circolare 3/2020 FederHolding

Novembre 2020

MILANO – 20123
Via G. Carducci, 32

ROMA – 00198
Via G. Mercalli, 13 C

www.federholding.it
info@federholding.it
Tel. 06.94832814

P. IVA 10541490966

INDICE

1. Comunicazioni all'Archivio dei Rapporti Finanziari per le "quotate"	pag. 2
2. Attività finanziarie detenute all'estero e possibilità di ravvedere il periodo d'imposta 2017	pag. 4
3. La normativa emergenziale e gli impatti sui bilanci	pag. 5
3.1. Trattamento contabile delle moratorie	
3.1.1. Mutui e finanziamenti	
3.1.2. Leasing	
3.2. IFRS e OIC 15 – misurazione delle perdite attese su crediti	
3.3. IFRS 13 e fair value	
3.4. Trattamento contabile dei contributi a fondo perduto	
4. La rivalutazione dei beni e la sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020	pag. 12
5. Disapplicazione dei limiti al riporto delle perdite nella fusione	pag. 14
6. DAC6 – Decreto ministeriale del 17 novembre 2020 – attuazione del Decreto Legislativo n. 100/2020	pag. 16

1. Comunicazione all'Archivio dei Rapporti Finanziari per le "quotate"

Come già anticipato nella nostra Circolare n. 3 del 2019, cui si rimanda per approfondimenti, FederHolding ha richiesto per conto dei propri associati all'Agenzia delle Entrate, mediante lo strumento della consulenza giuridica, se le partecipazioni in società quotate fossero da comunicarsi all'Archivio dei rapporti con operatori finanziari, nel contesto delle c.d. "comunicazioni mensili"

Come noto e chiarito anche nel contesto delle FAQ pubblicate nel sito dell'Agenzia delle Entrate "*...le partecipazioni sono oggetto di comunicazione all'Archivio se iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie. Esse vanno comunicate all'Archivio con il codice rapporto 22 ...*".....

2. Attività finanziarie detenute all'estero e possibilità di ravvedere il periodo d'imposta 2017

In data 6.11.2020 l'Agenzia delle Entrate ha emanato una comunicazione tesa a promuovere l'adempimento spontaneo, mediante l'istituto del ravvedimento operoso ex Dlgs n. 472/1997, delle irregolarità riscontrate, con riferimento al periodo d'imposta 2017, riguardanti gli obblighi tributari connessi alle attività detenute all'estero e gli eventuali redditi percepiti dalle stesse.

Come noto infatti, a partire dall'anno 2016, gli Stati UE, in applicazione della Direttiva 2014/107/UE (DAC2), ed i paesi OCSE, attraverso il Common Reporting Standard (CRS), devono trasmettere reciprocamente i dati identificativi dei titolari di conti finanziari e, nel caso di entità giuridiche, anche i dati dei titolari effettivi a fini di monitoraggio fiscale e per eventuali azioni di accertamento....

3. La normativa emergenziale e gli impatti sui bilanci

Attraverso la normativa emergenziale di bilancio, dettata dal decreto Liquidità prima, e dal decreto Agosto poi, il legislatore ha inteso fornire un supporto alle aziende. Con approcci diversi, però: se, difatti, l'intervento del decreto Liquidità partiva dal presupposto che il fine supremo informativo del bilancio ("*fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale*") deve essere preservato, con il decreto Agosto l'approccio del legislatore cambia, finendo per affossare la funzione informativa del bilancio, con l'effetto di creare anche forti disparità tra le società che adottano gli IFRS e quelle che adottano le regole contabili italiane.

È bene partire dalla considerazione che la situazione emergenziale ha indotto nei bilanci delle aziende tre tipi di problemi.....

4. La rivalutazione dei beni e la sospensione degli ammortamenti nel bilancio 2020

In previsione della chiusura dell'esercizio 2020, che si presume particolarmente difficile per la maggior parte delle società ed anche per le *holding*, possono venire incontro alla necessità di migliorare la situazione patrimoniale ed economica delle aziende le disposizioni contenute nel Decreto Agosto (D.L. 104/2020), pubblicato sulla G.U. 14.08.2020, n.203, ed entrato in vigore il 15 agosto 2020, che ripropone una rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni iscritte e risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2019.

La disposizione potrebbe rappresentare un'opportunità da valutare (e non un obbligo automatico), in quanto la rivalutazione dei beni aziendali e/o delle partecipazioni consente di patrimonializzare l'impresa, ottenendo un indubbio vantaggio in termini di indici di rating bancario; tra questi, come noto, assume da sempre un ruolo centrale il rapporto patrimonio/debiti finanziari che l'operazione di rivalutazione sopra citata consentirebbe sicuramente di migliorare in termini di rapporto.....

5. Disapplicazione dei limiti al riporto delle perdite nella fusione

In merito ai profili fiscali delle fusioni neutrali, il riporto delle perdite fiscali, delle eccedenze ACE, dell'eccedenza relativa all'aiuto alla crescita economica, nonché delle eccedenze di interessi passivi indeducibili ex art. 96 del TUIR maturate dalle società partecipanti (compresa l'incorporante) presenta tre limitazioni:

- la verifica della “**vitalità**”, ossia che nel Conto economico del bilancio precedente a quello in cui la fusione viene deliberata, sia presente un ammontare di ricavi e spese per prestazioni di lavoro subordinato non inferiore al 40% della media dei rispettivi importi calcolati sui conti economici dei due esercizi precedenti;
- l'ammontare dei **patrimoni netti contabili** di ciascuna delle società partecipanti alla fusione;
- la presenza di svalutazioni delle partecipazioni aventi rilevanza fiscale (valido per le sole perdite fiscali)....

6. DAC6 - Decreto Ministeriale del 17 novembre 2020 – attuazione del Decreto Legislativo n. 100/2020

Con il decreto legislativo 30 luglio 2020, n. 100 è stata data attuazione alla direttiva 2018/822/UE del Consiglio, del 25 maggio 2018, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di comunicazione.

Tale disciplina si colloca nel quadro delle iniziative internazionali avviate sulla base dell'azione 12 del BEPS, fra le quali rientrano le misure adottate dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per far fronte ai meccanismi di elusione dello standard comune di comunicazione di informazioni (*Common Reporting Standard – CRS*) e alle strutture *offshore* opache e concretizzate nel Modello di norme sulla comunicazione obbligatoria di informazioni “*Model Mandatory Disclosure Rules for CRS Avoidance Arrangements and Opaque Offshore Structures*” (MDR) approvato dal Comitato Affari Fiscali dell'OCSE l'8 marzo 2018.....